

TRATTATIVE SUI PASSAGGI

Conad-Auchan Un nuovo incontro aziende sindacati

Attesa nel segno della preoccupazione per oltre 3.000 lavoratori lombardi. Oggi è in programma un nuovo confronto tra sindacati di categoria e aziende, nell'ambito della partita per il passaggio in affitto dei punti vendita Auchan al gruppo Conad. Dal precedente incontro con la controparte, come spiegano Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, sono stati resi noti i primi 109 punti vendita - su 250 a marchio Sma e 46 Auchan sul territorio nazionale - interessati dall'operazione tra ottobre e febbraio prossimi: in provincia di Brescia, al momento, sono coinvolte 15 strutture Sma su 29 e nessuno dei tre iper Auchan (di Roncadelle, Mazzano e Concesio) per un totale di 680 addetti su circa 1.800 complessivi. In Lombardia, in questa fase, l'operazione investe solo due ipermercati (il 15% del totale degli iper presenti) e 43 tra supermercati e negozi di vicinato (il 45% del dato complessivo). L'organico totale, in chiave regionale, è di 5.000 occupati, di cui solo un terzo - per il sindacato - «al momento può avere certezze sul futuro». Oltre alla rete dei negozi, comunque, per le sigle sindacali rimane in sospeso il destino delle sedi amministrative di Rozzano (Milano) e Roncadelle (Brescia), senza dimenticare i depositi di Truccazzano (Mi) e Chiari (Bs).

Preoccupazione tra 3.000 lavoratori lombardi che non hanno certezze sul futuro. In regione l'operazione interessa due ipermercati e 43 tra supermercati e negozi di vicinato

Il confronto, precisano Filcams, Fisascat e Uiltucs, ha lo scopo di definire una cornice di regole condivise per gestire al meglio il percorso dei prossimi tre anni. Resta dunque la preoccupazione, alimentata anche da alcune indicazioni fornite dall'azienda subentrante in merito alla ristrutturazione del costo del lavoro: un riscontro in tal senso arriva dal ricorso ad ammortizzatori sociali e pensionamenti, oltre che alle procedure di esubero. Per i sindacati, comunque, «rimane prioritaria la salvaguardia occupazionale con un piano di rilancio commerciale».

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA

TRASPORTI E PENDOLARI
«APRIREMO UN TAVOLO
CON REGIONE E TRENORD
SUGLI AUMENTI DEI BIGLIETTI»

SMOG E TERRITORIO
«IL NOSTRO PRIMO PROBLEMA
È L'INQUINAMENTO: RIDURREMO
IL CONSUMO DI SUOLO»

«Rilanceremo la Provincia»

Il neo presidente Santambrogio ha presentato le linee del suo mandato

di MARTINO AGOSTONI

- MONZA -

VICINA ai Comuni, con una funzione di coordinamento sul territorio e in continuità col percorso avviato un decennio fa, col debutto nel 2009 della Provincia di Monza e Brianza. Ieri è iniziata una nuova stagione per l'istituzione brianzola con la presentazione al Consiglio provinciale delle linee programmatiche che il presidente Luca Santambrogio, eletto a fine luglio, intende seguire nei suoi 4 anni di mandato e con la distribuzione tra i consiglieri di maggioranza di centrodestra delle deleghe amministrative. Un programma del neo presidente e sindaco di Meda che ha toccato tutti i temi che caratterizzano le competenze dell'ente intermedio tra i 55 Comuni targati Mb e Regione Lombardia, ma che partono dai limiti del ruolo depotenziato e impoverito lasciato dall'incompiuta riforma delle Province del 2014. «Bisogna restituire un ruolo primario alle Province», ha premesso Santambrogio elencando poi i punti principali che cercherà di seguire la sua ammini-

strazione. Il primo è dare centralità all'assemblea dei sindaci, poi si guarda all'organizzazione interna dell'ente con un nuovo piano di assunzioni, si punta sulla valorizzazione delle aziende partecipate, sarà realizzata anche una «centrale unica di concorso» per stilare

graduatorie per nuove figure da assumere a cui potranno attingere i Comuni, quindi adeguamenti dell'edilizia scolastica, sviluppo dei centri dell'impiego, strategie di marketing territoriale che sfruttino le Olimpiadi 2026, promozione turistica e delle sagre storiche.

Particolare attenzione al tema dei trasporti, in particolare dopo gli aumenti introdotti dalla Regione sugli abbonamenti per chi usa un solo mezzo e non il nuovo sistema integrato: «Apriremo un tavolo con Regione e Trenord per i problemi dei nostri pendolari», ha detto il presidente mentre il consigliere della Lega Fabio Meroni, con delega ai Trasporti, ha annunciato un incontro con l'assessore regionale Claudia Terzi «per risolvere la questione degli aumenti».

PER LE INFRASTRUTTURE si spinge per la M5 e la M2 nel Vimercatese, il controllo dei ponti, la conclusione della Sp6 a Lissone e la partecipazione alle decisioni su Pedemontana. «Il primo dei problemi della Brianza è l'inquinamento», ha aggiunto Santambrogio indicando come obiettivo urgente il nuovo piano territoriale Ptcp realizzato entro 18 mesi che «non punta al consumo zero di suolo ma vuole fare di più, riducendo il consumo attuale» e assieme fare il Pums provinciale, il piano per una mobilità sostenibile sia pubblica sia privata applicato a tutto il territorio.



LAVORO Il Consiglio provinciale si è riunito ieri per la presentazione delle linee programmatiche del neo presidente Luca Santambrogio

LA SCELTA

Ecco tutte le deleghe
Vicepresidente
Riccardo Borgonovo

- MONZA -

PER LA SUA SQUADRA il presidente brianzolo Santambrogio ha scelto come vice Riccardo Borgonovo che seguirà la Pianificazione del territorio, Welfare e Partecipate. Le altre deleghe ai consiglieri sono per Andrea Villa i rapporti con la Regione, il ruolo delle Province, Autonomia, Sicurezza e Polizia provinciale, per Fabio Meroni l'Edilizia scolastica, Patrimonio e Trasporti, per Vito Santese i Parchi e le Infrastrutture provinciali, per Claudio Rebosio la Formazione e Afol, per Marina Romanò la Protezione civile e Ambiente, per Nicolas Monguzzi il Bilancio e crisi aziendali, per Laura Capra il Marketing territoriale, Identità e tradizione e Pari Opportunità. A Santambrogio restano le Grandi Opere, i rapporti con i Comuni e il Personale.